Fiorentina, per Zekhnini manca l'annuncio

La **Fiorentina** sta per avere il suo nuovo attaccante: si tratta di **Rafik Zekhnini** dell'Odd. Come riporta il *Corriere Fiorentino* per il giocatore manca solo l'ufficialità.

Manchester City, ufficiale: arriva Walker dal Tottenham

Kyle Walker è un nuovo giocatore del **Manchester City**; il terzino destro arriva, dal **Tottenham**, per una cifra pari a 45 milioni di sterline. Per il ragazzo contratto di cinque anni.

Inter, la conferenza stampa di Walter Sabatini (LIVE)

Walter Sabatini è intervenuto in conferenza stampa, ecco le sue parole:

Qual è il rapporto tra Inter e Jiangsu?

"Deve ancora svilupparsi. Suning è conosciuto da tutti, pretende che ci sia tra i due club un rapporto di collaborazione, anche se può essere limitativa come parola. Pertanto direi molto di più. Il processo è in corso, sono orgoglioso di ricoprire questo ruolo: la responsabilità è molto grande. Non è un esperimento, ma sicuramente è una cosa nuova nel calcio. Suning vuole ampliare il proprio

dominio, l'Inter ovviamente è il club più esposto".

Cosa l'ha convinta a sposare questo progetto? I tifosi nerazzurri, però, sono preoccupati.

"Ho accettato subito, sono un uomo molto fortunato. Noi non facciamo i colpi per rispondere al Milan, ma non sono un modello per noi. Noi abbiamo fatto scelte diverse, i tifosi devono saperlo. La nostra è una scelta preventiva, l'Inter l'anno scorso ha dimostrato di essere competitiva, i giocatori sono forti e con Spalletti abbiamo deciso di selezionare il gruppo di lavoro, ci saranno degli arrivi per completarlo".

Perché il mercato non è ancora decollato?

"Ma possiamo lavorare anche in modo silenzioso. Capisco che l'ambiente voglia sognare, ma ci sono altre cose da considerare: stiamo puntando a obiettivi difficili, quindi c'è bisogno di tempo. Non serve tranquillizzare i tifosi e la stampa, parlo sinceramente. Faremo le cose necessarie per migliorare la squadra rendendola protagonista. Aggiungo una cosa: Ausilio e Gardini hanno fatto un grandissimo lavoro prima del 30 giugno, ho sempre apprezzato entrambi. Piero è il ds dell'Inter, mi ha coinvolto il suo modo di operare. Ho visto grandi professionisti che mi hanno rassicurato, con loro lavorerò ancora meglio".

Perisic andrà allo United?

"Non sono un grande 'tattico' dal punto di vista mediatico, preferisco parlare di quello che vogliamo, anzi, vorremo fare: Ivan è un calciatore che Spalletti vorrebbe trattenere, e lo stesso vale per noi. Ma deve restare chi ha le giuste motivazione, lo United è fortemente interessato. Loro conoscono la nostra idea, vedremo nei prossimi giorni cosa accadrà. Siamo noi a decidere il prezzo dei giocatori. Partirebbe solamente se ci fosse la giusta offerta, con contropartite non solo economiche sufficienti per noi. Spalletti è formidabile in tantissime cose, anche nel trasferire un certo tipo di idea. E lo potrebbe fare anche con Perisic. Non voglio celebrare la mia capacità intellettuale, ma esprimevo un certo tipo di concetto: Suning non vuole colonizzare, ma non vuole essere colonizzato. Ho capito il loro modo di lavorare, ho capito che sarà possibile creare questo collegamento tra i due club che porterà ottimi risultati".

Conviene sul fatto che, negli ultimi anni, sia mancata l'identità? Il

riferimento va a una figura come Oriali.

"Non mi preoccupa questa mancanza, ma potrebbe diventare una sorta di esigenza che potremmo anche valutare. Quando sono arrivato ho cercato i simboli, pertanto sono andato a far visita al dottor Moratti. Il motivo è semplice: nel suo studio era certo di trovare l'Inter e tutto il significato di un club così grande. L'ex presidente Pellegrini mi ha riservato il proprio benvenuto. Torno alla sua domanda: questa mancanza potrebbe diventare una possibilità".

A questa squadra servono 4-5 giocatori titolari? Il Milan si sta rinforzando molto.

"Stiamo facendo delle valutazioni, ma non vogliamo farci influenzare da niente. Ripeto quello detto poc'anzi: il Milan sta facendo bene, ma non è un modello per noi. Loro devono rifondare un gruppo, noi invece no. Abbiamo preso Skriniar e Borja Valero: dal primo ci aspettiamo moltissimo. Il nome roboante rassicura chi legge i giornali, ma noi vogliamo fare delle scelte concrete. Milan è forte, sarà un'opzione in più per la nostra difesa. Per quanto riguarda lo spagnolo, abbiamo accontentato anche l'allenatore. Giocatore raffinato, offrirà molto a Spalletti. Sono due operazioni molti importanti, seppur non roboanti. Ma siamo soddisfatti, anche se sappiamo di dover fare altro. E lo faremo, stiamo puntando giocatori di alto livello, non facile da prendere. Voglio parlare anche di Dalbert: abbiamo detto sì alla loro richiesta di aspettare un po' di più in attesa dei preliminari, ma lo vogliamo. Molte operazioni sono veloci, altre no. Diffidati però dalle trattative facili. Oltre al terzino brasiliano, ci sono altri calciatori che stiamo seguendo. E vogliamo portarli a casa. Tutto è in divenire. Conosco Spalletti, lui è capace di fare scelte importanti valorizzando tanti giocatori: penso a Emerson alla Roma. Ha compreso subito le sue potenzialità, nonostante lo scetticismo generale. Sono un romantico, mi aspetto sempre delle sorprese".

Ausilio ha spiegato che non è possibile arrivare a giocatori con stipendi molto importanti. E Di Maria percepisce un ingaggio importantissimo.

"Di Maria è un grandissimo giocatore, ma potrebbe anche non essere l'uomo giusto per noi. Dobbiamo rispettare l'aspetto economico, alcune società stanno investendo tantissimo a livello di ingaggi, ma non preoccupatevi: Suning non si tira indietro, questo è certo. Gli altri giocatori, invece, dovranno lottare attraverso le prestazioni. Penso al rinnovo fatto per motivi istituzionali che non deve più esistere. Bisogna meritare attraverso il campo".

Lei è stato etichettato come uno ‘scopritore’ di talenti: crede sia difficili potersi esprimere in questo modo anche a Milano?

“Ma sì, dai… Una piccola celebrazione di me stesso va bene, ho fatto sei ore di macchina (ride, ndri). Comunque dovremo migliorare sotto questo punto di vista”.

Capello allenatore dello Jiangsu: perché questa scelta?

“Che tra le varie cose ha pareggiato quest’oggi al 95′. Ho un grande rispetto per lui, avevamo bisogno di una persona carismatica e grande, perché Suning punta ai migliori. Fabio mi ha sorpreso: pensavo fosse stanco, invece è aggressivo e l’impegno è totale. Sia fisicamente che psicologicamente. La scelta è ottima, condivisa da Suning”.

All’Inter c’è invece Spalletti: come è maturata questa scelta? Si parlava tanto di Conte e Simeone.

“Una scelta che definirei spontanea e psicologica, anche se non nasconde che c’erano altri candidati. Su Spalletti già Ausilio ci stava lavorando, poi il mio arrivo ha facilitato la trattativa. Luciano è fortissimo, un uomo generoso e coraggioso. Personalmente lo ritengo una grande persona, farà quello che deve fare molto bene, l’Inter ha bisogno di un allenatore come lui. E mi riferisco all’Inter che voi raccontate, ovvero grande”.

Spalletti ha detto che la dirigenza ha fatto delle promesse: quali sono?

“(Ride, *ndi*). Certo, le promesse sono state fatte. Vogliamo integrare la rosa attuale, compreso l’undici titolare. Cerchiamo giocatori importanti, ma che siano funzionali al nostro progetto tecnico-tattico. Torno su Ausilio e Gardini: hanno fatto tutto loro in merito al *FFP*, con grande velocità e bravura. Sono grandi dirigenti, un vantaggio per l’Inter”.

Nella scorsa stagione l’Inter ha un po’ ‘sbandato’ dal punto di vista dirigenziale: qual è la sua figura reale?

“Io ispiro, ascolto tutti. Non sono un ‘cane da guardia’. Allo stato attuale, però, non si è ancora presentata una visione differente tra me e Ausilio: lui sa quello che deve fare, io sono un suo supporto. Penso che la nostra collaborazione abbia tutto per portare dei risultati all’Inter”.

L’Inter ha bisogno di vendere?

“No, assolutamente, ma potrebbe decidere di farlo per vari motivi, anche tecniche e tattiche”.

Nainggolan è un obiettivo concreto?

“Radja è sempre nella mia testa, può essere un obiettivo, ma è un’operazione impossibile o quasi. La Roma lo proteggerà fino in fondo, ma non nego che vorrei portarlo qui”.

Quale potrebbe essere la contropartita tecnica dello United per Perisic?

“Ci sono tanti calciatori forti, potremmo confrontarci in questo senso. Il valore di Perisic lo attribuisce l’Inter, quindi discuteremo su questo”.

Perché considera Di Maria un giocatore che potrebbe non essere quello giusto per l’Inter?

“Dobbiamo comprare dei gol, per non far pesare tutte le responsabilità sulle spalle di Icardi. Segna tanto, ma serve anche altro. Vogliamo cercare il gol, non parlo del valore di Di Maria, che è enorme, ma non mi sembra il profilo giusto per noi. Poi magari arriva lo stesso e mi sbaglio”.

Qual è la situazione attuale tra l’Inter e la UEFA?

“Abbiamo sistemato i conti prima del 30 giugno, ma Gardini sarà più preciso”.

Vidal è un obiettivo?

“Parliamo di un profilo da Inter… Ci piace molto (ride, ndr). Non è così diverso da Nainggolan, proveremo a capire la situazione con il Bayern Monaco: non credo possano decidere di cederlo, ma valuteremo. Prima parlavo delle difficoltà nell’arrivare a certi uomini, pertanto serve tanto tempo. Non dipende solo da noi, ma Vidal ci piace e ci interessa. Voglio però sottolineare che non c’è una trattativa in corso”.

Pinamonti può essere considerato il vice-Icardi?

“Sarebbe bello, me lo auguro. I presupposti ci sono”.

Nagatomo è l'unico calciatore asiatico dell'Inter: cosa pensa Suning del giocatore?

"Il nostro allenatore ha parlato di Nagatomo, vorrebbe trattenerlo. Poi vedremo quello che accadrà, anche per il giocatore stesso che ha diritto di una certa considerazione. Sicuramente prenderemo un terzino nuovo, al contempo valuteremo il futuro di Yuto".

Quante possibilità ci sono che Nagatomo possa rimanere?

"Non lo sappiamo ancora. Ci piace ed è un grande professionista, poi anche lui stesso farà le valutazioni del caso".

Benevento, c'è l'accordo con l'Atalanta per D'Alessandro

Secondo quanto riportato poco fa da *AlfredoPedulla.com*, il **Benevento** avrebbe trovato negli scorsi minuti l'accordo con l'**Atalanta** per **Marco D'Alessandro**. Il laterale nerazzurro passerà al club giallorosso in prestito (ancora non chiari gli altri dettagli).

Roma, ufficiale l'acquisto di Cengiz Under

Cengiz Under è un nuovo giocatore della Roma; a comunicarlo è il sito ufficiale dell'Istanbul Basaksehir. L'operazione costa ai giallorossi 15 milioni per il suo cartellino e ai turchi spetta il 20% della futura rivendita.

Napoli, entourage Karnezis: “Ha voglia di vestire la maglia azzurra”

Karnezis ha voglia di vestire la maglia del **Napoli** e a riferirlo è l’entourage del giocatore che, a *Radio Crc*, ha dichiarato: “*Ha voglia di vestire la maglia azzurra, anche da secondo perché vuole far parte di un gruppo che lotti per lo scudetto. Conosciamo l’interesse del Napoli, ma non abbiamo avuto comunicazioni ufficiali dal club azzurro e neppure dall’Udinese*”.

Hoffenheim, arriva Gnabry in prestito dal Bayern Monaco

Dopo averlo acquistato dal Werder Brema, il **Bayern Monaco** cede in prestito **Gnabry** all’**Hoffenheim**. Ecco il comunicato del club tedesco tramite il proprio profilo twitter

> *Alles Gute zum Geburtstag, @SergeGnabry & Willkommen bei der #tsg. Hoffenheim leiht den 22-Jährigen für ein Jahr vom @FCBayern aus. ? pic.twitter.com/bIF3miwlEr*
>
> *— TSG 1899 Hoffenheim (@achtzehn99) 14 luglio 2017*

Lazio, fatta per l'arrivo di Lucas Leiva

La **Lazio**, perso, Biglia, ha già trovato il nuovo centrocampista; secondo quanto riportato da *Sky Sport*, infatti, il club biancoceleste ha trovato l'accordo con il **Liverpool** per **Lucas Leiva**.

Fiorentina, Bruno Gaspar si presenta: "Questo club è la mia prima scelta"

Bruno Gaspar, nuovo terzino destro della **Fiorentina**, ha preso quest'oggi la parola in conferenza presso la sala stampa dello stadio 'Benatti' di Moena, sede del ritiro viola. Ecco le sue dichiarazioni:

Sul perché ha scelto la Fiorentina:

"La Fiorentina è stata da sempre la mia prima scelta, ci sono state altre opzioni ma i viola sono sempre stati la mia preferenza, sono molto contento di essere qui".

Sulle sue caratteristiche tattiche:

"Tatticamente il calcio portoghese ed il calcio italiano sono diversi, mister Pioli mi sta trasmettendo le sue idee di gioco, sto apprendendo velocemente quello che mi trasmette".

Su come sta fisicamente:

"Mi sto ancora adeguando al calcio italiano".

Se ha parlato di Firenze con Rui Costa:

“Non ho parlato con lui”.

Sulla sua velocità e le qualità:

“Credo di essere un giocatore completo, ho sia velocità che una buona capacità di passare il pallone oltre alla resistenza. Sicuramente c’è sempre qualcosa da migliorare, come ad esempio il posizionamento tattico, proprio per questo ho deciso di venire in Italia”.

Se ha un modello al quale ispirarsi:

“A me piace molto Dani Alves e Danilo, sono giocatori ai quali mi ispiro. Il calcio italiano è un tipo di gioco molto più fisico di quello portoghese. Ho parlato con Mario Rui e Bruno Fernandes che mi hanno spiegato che la velocità nel calcio italiano è fondamentale”.

Sull’obiettivo di arrivare in Europa:

“Credo che sicuramente l’obiettivo sia quello di arrivare sempre più in alto, credo che si possa fare. Le aspettative per questa squadra siano sempre molto alte”.

Se ha parlato con Paulo Sousa:

“No, non ci ho parlato”.

Sulla responsabilità di giocare terzino destro:

“Giocare in questa squadra è un qualcosa che richiede grandi responsabilità: ne sono consapevole e credo che ogni partita sarà l’occasione per mostrare la mia dedizione al lavoro”.

Juventus, si prova ad anticipare

l’arrivo di Caldara

La **Juventus** è alla ricerca di un difensore per coprire la partenza di Bonucci; i bianconeri, secondo *Premium Sport*, se non dovessero arrivare a Manolas e de Vrij potrebbero cercare di anticipare l’arrivo di **Caldara** dell’**Atalanta**.